

## Villa San Giovanni

# Depuratore di Pezzo ok al dissequestro

I sigilli apposti nel 2018 quando furono indagati sindaci e commissari

### VILLA SAN GIOVANNI

Arriva il dissequestro, che porta la data del 31 luglio, per il depuratore di Pezzo: lo annuncia in consiglio comunale l'assessore all'ambiente Pietro Caminiti.

È del 13 settembre 2018 il decreto di sequestro preventivo firmato dal Gip per il depuratore di Pezzo, insieme a molti altri della provincia, per una «situazione di grave inefficienza» con «carenze strutturali e di funzionamento» per lo stato delle attrezzature, il mancato smaltimento dei fanghi prodotti, «le deficienze dei processi depurativi e di disinfezione». Come «atto dovuto» anche l'avviso di garanzia per disastro ambientale colposo per i sindaci Rocco La Valle, Antonio Messina e Giovanni Siclari, la facente funzione Maria Grazia Richichi, i due commissari Gerlando Iorio e Vittorio Saladino; i responsabili *pro tempore* dell'Ufficio tecnico comunale (Franco Mora-

bito, Domenico Maffia e Giancarlo Trunfio); i rappresentanti legali delle due società che hanno gestito l'impianto di depurazione villese, ossia Acquereggine e Calgeco.

Il dissequestro del depuratore «certifica, invece, che il nostro impianto è perfettamente funzionante – spiega l'assessore Caminiti – e che le acque che poi arrivano al largo nello Stretto sono pulite».

Nel periodo della sindacatura di Rocco La Valle (2010/2015) l'ente aveva ottenuto dalla Regione un finanziamento di circa un milione 300 mila euro per mettere a norma l'impianto e realizzare la condotta sottomarina che porta a 300 metri dalla riva il liquame depurato.

Nessun problema neppure per il dimensionamento dell'impianto: «Il depuratore è dimensionato per 20 mila abitanti e noi siamo poco più di 13 mila – continua l'assessore – e anche quando in estate aumentano le presenze tocchiamo i 17 mila abitanti. Perfettamente confacente, dunque, alle esigenze della città».

**g.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA